



NEWSLETTER

numero 40 del 15 febbraio 2008



L'EUROPA CHE CERCAVI

Strumenti per lo sviluppo locale

A cura del Punto Europa del Comune di Lucca
Ufficio Politiche e finanziamenti comunitari
Tel. 0583-442198-442368-442314
e-mail: lucca.europa@comune.lucca.it

Alla redazione di questo numero hanno collaborato:

Pier Luigi Ferrenti,
Valentina Altamura,
Eva Gavagnin

la newsletter è stata chiusa in redazione con notizie pubblicate sino a tutto il 13 febbraio 2008



INDICE



➤ **i bandi**

- **contributi per gli impianti sportivi: domande entro il 31 ottobre**
- **finanziamenti per progetti a sostegno di vittime della tratta**

➤ **i progetti**

- **il progetto PAMLED sul sito del programma MEDPACT**

➤ **le politiche**

- **il Trattato di Lisbona: il percorso verso la ratifica**
- **i progressi della Strategia di Lisbona**
- **la riforma del bilancio dell'Unione europea**
- **Vivieuropa: il portale del Dipartimento per le politiche comunitarie**

➤ **i fondi strutturali**

- **Il POR CREO e i finanziamenti per le aree urbane**
- **costituito il comitato di sorveglianza del POR FSE**
- **cooperazione territoriale: in arrivo il bando del programma MED**

➤ **i principali bandi aperti**



LA STRATEGIA DI LISBONA

STATO DI ATTUAZIONE E SITUAZIONE ITALIANA



La Commissione europea, con una [Comunicazione al Consiglio dell'11 dicembre 2007](#) (COM 803-2007 def.) dal titolo "**Relazione strategica sulla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione: il nuovo ciclo (2008-2010). Stare al passo con i cambiamenti**" ha sottolineato i progressi della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, affermando però che *"l'UE ha bisogno di ulteriori riforme per ottenere risultati nell'era della globalizzazione."*

"La strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, rilanciata nel 2005, sta funzionando."

Questa è la conclusione principale della relazione strategica, che dimostra come la strategia di Lisbona stia contribuendo al miglioramento dell'economia dell'Unione e come le riforme strutturali stiano cominciando ad aumentarne il potenziale di crescita.

La relazione sottolinea inoltre come le risposte degli Stati membri siano state non omogenee, e come in alcuni di essi si debba più che in altri accelerare e approfondire le riforme economiche a livello comunitario e nazionale.

Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto sottolinea i **miglioramenti economici**, quali la riduzione del deficit, l'aumento del PIL, la riduzione della disoccupazione, ma segnala che *"le prospettive a medio termine per l'economia italiana rimangono difficili a causa delle debolezze strutturali, che contribuiscono alla scarsa crescita della produttività e all'elevato debito pubblico"* e che esiste un **grosso problema relativo alle forti disparità regionali**, da affrontare con particolare impegno.

In linea generale, **sono positive** *"le misure prese per migliorare il contesto imprenditoriale, i provvedimenti volti a rafforzare la concorrenza per i servizi professionali e finanziari e la distribuzione al dettaglio, i progressi registrati in termini di recepimento della normativa UE e le azioni di e-government intese a modernizzare il settore pubblico,"* mentre **i progressi registrati dall'Italia nel periodo 2005-2007 sono "disomogenei** per quanto riguarda l'attuazione di politiche quali l'estensione della concorrenza, l'offerta di incentivi per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, il potenziamento delle infrastrutture e la tutela dell'ambiente".

Tra le **azioni che l'Italia deve mettere in atto con particolare urgenza**, grande rilievo ha la necessità di *"aumentare gli investimenti nella R&S e renderla più efficace; moltiplicare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di CO2; migliorare qualitativamente la regolamentazione attraverso il rafforzamento e la piena attuazione del sistema di valutazione d'impatto, specialmente per le PMI; ridurre le disparità regionali in campo occupazionale combattendo il lavoro irregolare, potenziando i servizi per l'infanzia e garantendo l'efficienza dei servizi per l'occupazione su tutto il territorio nazionale; mettere a punto una strategia globale di formazione continua e migliorare la qualità dell'istruzione, garantendone l'adeguatezza al mercato del lavoro; definire una strategia coerente per l'invecchiamento attivo"*

La relazione sarà presentata al Consiglio europeo di primavera del prossimo marzo.

Per saperne di più: [Dipartimento politiche comunitarie](#)



IL POR CReO 2007-2013

E I FINANZIAMENTI PER LE AREE URBANE 1/3

Come noto (vedi nostra newsletter n° 39) la Giunta regionale della Toscana, con delibera 35 del 21 gennaio 2008, ha approvato il "Documento di Attuazione Regionale (**DAR**) del POR Competitività regionale e Occupazione - FESR 2007-2013." La delibera è stata pubblicata nel Burt n.7 del 13 febbraio 2008

Nel numero 39 della nostra newsletter avevamo affrontato anche il tema specifico dei **finanziamenti per le aree urbane**, che alla luce dell'imminente uscita dei bandi è di particolare attualità.

I finanziamenti per l'aree urbane sono previsti **dall'asse V** del POR "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile".

Le attività eligibili a finanziamento per quest'asse sono le seguenti:

Attività 5.1 - Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona.

Tale attività si declina nelle seguenti linee d'intervento:

5.1a - Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, infrastrutture per insediamenti produttivi e per il terziario avanzato, infrastrutture per lo sviluppo socio-economico in aree urbane. Essa finanzia **interventi infrastrutturali, da realizzarsi** nei comuni delle aree urbane individuate dalla Giunta Regionale e finalizzati alla realizzazione di:

- aree ed immobili destinati all'insediamento di imprese del settore manifatturiero, del terziario avanzato e qualificato, della R&ST, dei servizi alle imprese, strutture per l'alta formazione connessi alle infrastrutture per il trasferimento;
- centri di competenza relativi al trasferimento tecnologico, dell'innovazione, della ricerca industriale, delle nuove tecnologie, ivi compresi incubatori e acceleratori di impresa nei settori hi-tech e delle tecnologie ambientali, laboratori di ricerca, strutture per l'alta formazione connessi alle infrastrutture per il trasferimento;
- laboratori per lo sviluppo dell'imprenditorialità in quartieri con specifiche concentrazioni di criticità, sociale ed economica;
- laboratori per la partecipazione sociale alle politiche urbane, anche nel quadro della organizzazione istituzionale delle amministrazioni locali, con particolare attenzione alla dimensione delle pari opportunità, delle fasce di popolazione giovanile e anziana, della popolazione immigrata.

Potranno **beneficiare** dei finanziamenti **Comuni**, province, enti pubblici Università e istituti di ricerca pubblici, società miste pubblico/private a maggioranza pubblica, Fondazioni a totale composizione pubblica.

L'individuazione dei beneficiari e l'identificazione dei progetti avverrà mediante una **procedura negoziale** a regia regionale, nell'ambito di un **bando unico regionale per tutta la linea d'intervento**.

segue



IL POR CReO 2007-2013

E I FINANZIAMENTI PER LE AREE URBANE 2/3

5.1b - *Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva. **Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali.***

Essa **financierà** la **realizzazione o il potenziamento di infrastrutture** al fine di permettere il recupero e la riqualificazione di aree urbane da finalizzare alla fruizione turistica e allo sviluppo di attività commerciali ovvero dell'attività fieristico-congressuale. In particolare, financierà i seguenti interventi, che dovranno essere localizzati nelle sole aree urbane e metropolitane, con possibilità di ulteriore concentrazione su specifici ambiti territoriali definiti dall'Asse V (es. città della costa, città d'arte, città termali):

- potenziamento e realizzazione di infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio;
- valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate ad ospitare esposizioni fieristiche e congressuali di livello nazionale e internazionale;
- riqualificazione urbana ed ambientale funzionale all'insediamento ed al rinnovo dell'offerta commerciale per migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva.

Gli interventi ammessi devono collocarsi nell'ambito di **Progetti Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS)** con carattere multisettoriale.

Potranno tra gli altri beneficiare dei finanziamenti Regione Toscana, Province, **Comuni** e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi; soggetti di diritto privato con personalità giuridica senza scopo di lucro;

Il contributo sarà concesso nella forma del conto capitale nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 3 milioni di Euro e non inferiore a 500 mila Euro nel caso di infrastrutture per il turismo, mentre nel caso di infrastrutture per il commercio i limiti saranno rispettivamente di 500.000 euro e 50.000 euro. Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento ammissibile potrà essere incrementata.

5.1c - *Costruzione, recupero e riqualificazione di **strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.***

Essa **financierà** interventi in ambito urbano finalizzati alla **costruzione, recupero e riqualificazione di edifici** con funzioni a carattere sociale, **strutture** da **destinare allo sviluppo dei servizi**, al fine di:

- dare sostegno ai programmi di vita delle famiglie, dei giovani e delle nuove coppie;
- accrescere l'assistenza ai non autosufficienti e, in genere, a tutte le disabilità;
- promuovere l'integrazione degli immigrati;
- contribuire alla qualificazione della rete dei servizi attraverso la valorizzazione delle professionalità sociali.

Potranno beneficiare dei finanziamenti operatori, **organismi** o imprese **pubblici** o privati senza scopo di lucro (O.N.G.) operanti nel settore sociale.

La presentazione dei progetti utilizzerà lo strumento dell'invito alla manifestazione di interesse.

segue



IL POR CReO 2007-2013

E I FINANZIAMENTI PER LE AREE URBANE 3/3



5.1d - Realizzazione **strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia**

Saranno finanziate **strutture in ambito urbano** che permettano una maggiore diffusione dei servizi rivolti alla prima infanzia, al fine di offrire opportunità educative ai bambini e pari opportunità alle donne con figli in età 0-2 anni, in particolare nelle situazioni dove sono presenti liste d'attesa per accesso ai servizi per la prima infanzia. Si tratta di operazioni relative a Progetti Integrati di Sviluppo Urbano. Potranno beneficiare dei finanziamenti **Comuni**, Comuni associati, aggregazioni di Comuni e privati senza scopo di lucro (ONG) operanti nel settore educativo, Associazioni del terzo settore o no profit.

Attività 5.2 – Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile.

Saranno finanziati **interventi infrastrutturali di valorizzazione del patrimonio culturale**, localizzati in area urbana e periurbana, per un'azione di sviluppo sostenibile, e finalizzati alla promozione di servizi e attività culturali nell'ambito dei progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile.

Essi dovranno riguardare la creazione e l'adeguamento degli spazi e dei luoghi destinati alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, ad attività culturali e di spettacolo e dovranno concentrarsi su percorsi culturali articolati su scala locale, regionale, nazionale e internazionale; circuiti culturali per la fruizione di servizi didattico-educativi e di spettacolo; reti informative territoriali sui beni culturali per l'innovazione e l'economia della conoscenza.

Potranno beneficiare dei finanziamenti **Enti locali** territoriali, associazioni, fondazioni e società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali, enti religiosi e morali, senza scopo di lucro.

Attività 5.3 – Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati

Saranno finanziati **progetti integrati di valorizzazione delle aree interessate dai Progetti Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile**, mediante iniziative di marketing territoriale e di attrazione di investimenti esogeni, prioritariamente di provenienza privata. In particolare, azioni di valorizzazione e di promozione, sui mercati nazionali ed internazionali, finalizzate ad incoraggiare oltre che la conoscenza degli interventi medesimi anche la possibili interventi di investitori privati e/o istituzionali.

Gli interventi saranno localizzati nelle aree urbane e metropolitane e saranno rivolti a promuovere azioni di accompagnamento degli interventi dei Progetti Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile,

Potranno beneficiare dei finanziamenti la Regione Toscana, gli **Enti locali**, Toscana promozione.

La Giunta Regionale, sulla base degli esiti della valutazione dei PIUSS ammessi a finanziamento, individuerà una serie gli indirizzi per la presentazione, da parte del Comune responsabile del Piano, di un progetto di marketing territoriale e successivamente procederà alla definizione di una manifestazione di interessi limitata ai PIUSS approvati per la presentazione del progetto di marketing.



FINANZIAMENTI MINISTERIALI PER PROGETTI A SOSTEGNO DI VITTIME DELLA TRATTA



Nella Gazzetta Ufficiale n° 35 dell'11 febbraio 2008 è stato pubblicato l'avviso n° 9 del 4 febbraio 2008, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i Diritti e le pari opportunità avente per oggetto la presentazione di **progetti per dare attuazione ai programmi di assistenza ed integrazione sociale** previsti dall'art. 18 del T.U. delle "disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero" (decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286.)

I progetti, della durata massima di un anno, dovranno essere rivolti ad assicurare un **percorso di assistenza e integrazione sociale, alle vittime (persone stranieri o cittadini di Stati membri dell'Unione europea) che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.** In particolare i progetti dovranno prevedere almeno le seguenti fasi:

- attività di primo contatto (unità di strada, sportello, altri servizi a bassa soglia);
- accoglienza abitativa;
- protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie);
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, ecc. e corsi di formazione professionale);
- attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi, ecc.).

I progetti **possono essere presentati** e gestiti da regioni, **enti locali**, o da soggetti privati convenzionati con tali enti ed iscritti nel registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati.

Deve essere **chiaramente indicato il territorio di riferimento** delle attività e degli interventi previsti, mediante la **produzione di elementi concreti** (documenti) quali:

- L'**impegno** assunto tramite il **cofinanziamento** da singoli enti territoriali;
- L'esistenza di **protocolli operativi** con gli attori presenti sul territorio (Questure, Comandi Carabinieri, ASL, ecc.);
- L'**operatività dei partner** formalmente coinvolti nelle attività del progetto in quei territori

Le **risorse** disponibili ammontano a **4.400.000,00 euro. Ogni progetto sarà finanziato al 70%**. La quota a carico del soggetto presentatore può essere corrisposta in denaro e/o in valorizzazione di personale, beni, mezzi e attrezzature.

L'importo massimo del finanziamento varia a seconda della popolazione residente nell'area territoriale coperta dal progetto: Euro 460.000 per i progetti con popolazione superiore a 2.000.000; Euro 230.000 per i progetti con popolazione residente superiore a 1.000.000; **Euro 115.000 per i progetti con popolazione inferiore a 1.000.000.**

I progetti dovranno pervenire al dipartimento per i diritti e le pari opportunità **entro il 45° giorno a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U. (dunque entro il 27 marzo 2008.** Fa fede il timbro postale di spedizione).

E' disponibile un'assistenza tecnica ai seguenti recapiti: 06 67792450; progettiarticolo18@palazzochigi.it.



IN BREVE

IL CAMMINO DEL NUOVO TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA

Dopo essere stato ufficialmente firmato il 13 dicembre 2007 dai capi di Stato dei paesi europei, per poter entrare in vigore (presumibilmente dal 1° Gennaio 2009), il trattato di Lisbona dovrà essere ratificato da ciascun Stato membro dell'Unione europea.

La procedura di ratifica varia da un paese all'altro a seconda del rispettivo sistema costituzionale.

Dopo l'**Ungheria**, primo Stato membro a ratificarlo (17 dicembre 2007 con voto parlamentare), lo scorso 29 dicembre, sempre con voto parlamentare, il nuovo trattato è stato approvato dalla **Slovenia**. E' stata poi la volta della **Romania** (4 febbraio, voto parlamentare) e della **Francia** (7 febbraio, voto parlamentare)

Nella nostra newsletter continueremo a seguire il percorso di ratifica, che può essere consultato anche al seguente indirizzo: http://europa.eu/lisbon_treaty/countries/index_it.htm

Infine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha messo in linea un utile dossier sul trattato, che può essere consultato al seguente indirizzo: http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/trattato_Lisbona/index.html

FONDI STRUTTURALI: COSTITUITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FSE

La Giunta regionale, con [decreto dirigenziale 148 del 21 gennaio 2008](#), ha costituito il [Comitato di Sorveglianza](#) previsto dal **POR** (programma operativo regionale) **FSE** (fondo sociale europeo) obiettivo **CRO** (competitività regionale e occupazione) 2007-2013 della regione Toscana.

Il POR FSE è stato approvato dalla Commissione europea con decisione COM (2007) 5745 del 7 novembre 2007.

LA RIFORMA DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

A seguito dell'adozione, da parte della Commissione europea, della [comunicazione 12 settembre 2007 "Riformare il bilancio, cambiare l'Europa: documento di consultazione pubblica in vista della revisione del bilancio 2008/2009"](#) (SEC(2007) 1188 definitivo), la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha dato avvio alla consultazione Pubblica sulla riforma del bilancio dell'Unione europea.

La comunicazione è conseguente al "faticoso" accordo interistituzionale raggiunto nel maggio del 2006 sulle **prospettive finanziarie 2007-2013**, con il quale la Commissione si era impegnata a coinvolgere il Parlamento nel processo di valutazione e revisione delle prospettive finanziarie e dell'Accordo interistituzionale che sarà realizzato nel 2009.

Il processo di consultazione con le parti interessate, che si svolgerà a livello locale, regionale, nazionale e europeo, vuole **stimolare un dibattito sulla struttura e gli orientamenti delle future priorità di spesa dell'Unione**.



IN BREVE

VIVIEUROPA: IL PORTALE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

Continua la campagna di comunicazione "*Vivi italiano, Cresci europeo*" lanciata dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie in occasione del cinquantenario del Trattato di Roma.

Parte integrante di essa è il **portale Vivieuropa**, con una serie di informazioni strutturate per argomenti, quali "essere cittadini europei", "viaggiare", "studiare", "lavorare e fare impresa".

Per maggiori informazioni sulla campagna lanciata dal dipartimento:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/questionario_europa/index.html

IL PROGETTO PAMLED SUL SITO DI MED PACT

Sul nuovo sito del programma **Med Pact**, sono stati inserite informazioni aggiornate sui progetti finanziati.

Tra di essi, il progetto **PAMLED** (Building Effective Partnerships among European and Mediterranean Municipalities for Local Economic Development Promotion), a cui **partecipa il Comune di Lucca** in qualità di partner.

Med Pact ha come obiettivo principale quello di incoraggiare la comprensione tra la società civile del nord e del sud del Mediterraneo, attraverso lo sviluppo della cooperazione, il dialogo e gli scambi tra le città.

Il Progetto "**PAMLED**" vuole rafforzare la capacità delle città partner nella gestione dello sviluppo locale, nell'implementazione di iniziative innovative nel campo della promozione economica e della tutela ambientale, in particolare in due settori di azione: pianificazione e gestione territoriale; marketing delle città.

COOPERAZIONE TERRITORIALE: IN ARRIVO IL BANDO DEL PROGRAMMA MED

Il **primo bando** del programma **MED**, riservato ai soli progetti "semplici" e con una procedura di selezione che si svolgerà in due fasi, **sarà lanciato il prossimo 3 marzo**.

La scadenza per la presentazione delle candidature sarà fissata al **2 maggio 2008**.

La fase di selezione delle pre - candidature dovrebbe concludersi il 30 giugno, mentre i termini per la presentazione delle candidature complete dovrebbero scadere nei primi giorni di **ottobre e quelli per il completamento della selezione** dovrebbero terminare a fine novembre.

Saranno messe a bando tutte le risorse 2007 e 2008.

CONTRIBUTI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA: DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE

La Giunta regionale Toscana, con **delibera n. 50 del 28 gennaio 2008**, avente per oggetto "*L.R. 72/2000. Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2004-2006. Proroga termini per la presentazione delle domande di contributo regionale per l'impiantistica sportiva*" **ha prorogato al 31 ottobre 2008 i termini per la presentazione delle domande di contributo** previste dal piano regionale dello sport, in considerazione delle novità che saranno introdotte dal "*Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2008 - 2010*", di imminente approvazione.



I PRINCIPALI BANDI APERTI

- **Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Persone del VII programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione - varie scadenze**
- **Erasmus Mundus: anno accademico 2008-2009 bando attuazione *azione 2* scadenza 28 febbraio 2008**
- **Azioni per l'inserimento sociale dei detenuti: scadenza 29 febbraio 2008 (Ministero)**
- **Patrimonio informativo del settore pubblico: scadenza 3 marzo 2008 (Regione Toscana)**
- **Edifici scolastici di istruzione secondaria: scadenza 5 marzo 2008 (INAIL)**
- **Vittime della tratta di persone: scadenza 27 marzo 2008 (Ministero)**
- **Cultura 2007/2013: progetti di traduzione letteraria: scadenza 1 aprile 2008**
- **Gemellaggi di città: scadenze: 1 aprile 2008; 1 giugno 2008; 1 settembre 2008**
- **Programma Marco Polo: scadenza 7 aprile 2008**
- **Programma MED: scadenza 2 maggio 2008**

**Per ulteriori informazioni consulta le News sulla
nuova rete civica del Comune di Lucca.**

[Torna all'indice](#)



NEWSLETTER

numero 40 del 15 febbraio 2008



CITTA' di LUCCA

LUCCA PUNTO EUROPA

Il Punto Europa del Comune di Lucca ha sede al sesto piano di Palazzo Santini (Via C.Battisti, 55100 Lucca) ed è una struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni relative alle Politiche ed ai Finanziamenti Comunitari.

Titolare delle competenze in materia di politiche e finanziamenti comunitari è l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

Una specifica unità di progetto, intersettoriale, è delegata alla elaborazione e realizzazione di proposte e interventi.

Funzionalmente l'ufficio Europa è assegnato al settore Ambiente.

Capo di Gabinetto: David Marchettoni

Referente all'interno del Gabinetto del Sindaco: Alessandro Dianda

Responsabile unità di progetto: Segretario Generale Rosario Celano

Dirigente Settore Ambiente: Mauro Di Bugno

Responsabile Punto Europa: Pier Luigi Ferrenti

Per la redazione della newsletter sono state utilizzate le seguenti fonti:

Unione europea: sito sul Trattato di Lisbona; Commissione Europea: DG Occupazione; Eurlex;

Rapid; Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Parlamento europeo;

Presidenza del Consiglio: Dipartimento Politiche comunitarie; Dipartimento Pari

Opportunità; Sito Programma MED; Banche Dati Regione Toscana; Banche dati Comune di

Jesi; AICCRE: Europaregioni; Euro Info Centre Confesercenti Firenze; Camera di Commercio

di Lucca; Europe Direct Comune di Firenze;

Tutti i documenti citati nella newsletter possono essere richiesti al seguente indirizzo:

fin-comunitari@comune.lucca.it